

GRANDE COMMOZIONE AI FUNERALI DELL'ALPINO ANSELMI

## «Addio Palmino, generoso eroe di Cefalonia»

**INDUNO OLONA** - È stato un momento di grande commozione per le persone che gremivano la parrocchiale di San Paolo quello in cui, al termine del rito funebre per l'ultimo saluto a **Palmino Anselmi**, superstite di Cefalonia (foto Blitz), nel tempio, attraverso una registrazione diffusa con gli altoparlanti, è risuonata la sua voce che declamava la Preghiera dell'Alpino come lo avevamo tante volte sentito fare, a memoria, con trasporto e commozione, al termine delle celebrazioni solenni. Erano in tanti ieri mattina gli alpini di Induno Olona, della Valceresio e della provincia con il presidente di sezione **Francesco Bertola-**

**si**, schierati con i gagliardetti a fianco della bara, sulla quale il cappello con la penna nera è stato posato su un cofano di rose tricolore. Insieme a molte altre persone si sono stretti alla moglie Silvia, ai figli, ai nipoti ed ai congiunti per salutare il novantaduenne reduce che, come ha detto il sindaco **Maria Angela Bianchi**, sopravvissuto alla tragica battaglia e ai campi di concentramento, per tutta la vita ha testimoniato con semplicità e saggezza il senso del dovere, il rispetto per le istituzioni e l'amore per la Patria, portando con orgoglio il tricolore al collo.

«Lo ricordiamo - ha detto nell'omelia **don**

**Giullano Milani** - anche per il suo amore verso Dio e la famiglia. Con semplicità e coraggio ha testimoniato la sua fede in Gesù. Spesso ricordava quando il cappellano dava l'assoluzione ai soldati prima di una battaglia nella quale molti avrebbero perso la vita: l'esperienza della guerra aveva inciso profondamente in lui e ne dava continua testimonianza ai giovani per invitarli ad essere operatori di pace. Di lui ricorderemo anche lo spirito di servizio». La liturgia è stata concelebrata da **don Angelo Cazzaniga** e dal padre camilliano **Bruno Callaro**.

R.S.



# Addio a Palmino Anselmi Ultimo eroe di Cefalonia

*Nel 1943 sopravvisse alla repressione nazista sull'isola greca*

**INDUNO OLONA** - È rimasto attivo sino all'ultimo e quando lo s'incontrava in paese trasmetteva una carica d'entusiasmo che l'avanzare dell'età non gli aveva tolto. Sino all'ultimo ha continuato a incontrare i giovani per testimoniare la sua esperienza. Con **Palmino Anselmi**, 92 anni, spentosi nella notte tra mercoledì e ieri nella sua casa di via Patrioti, se ne va uno dei pochi reduci ancora in vita dell'eccidio di Cefalonia. Si considerava un superstite, perché era uno dei 1.500 sopravvissuti tra quasi 12mila soldati italiani che l'8 settembre 1943 presidiavano l'isola greca e con una scelta consapevole ed eroica decisero di non arrendersi ai tedeschi.

**Carlo Azeglio Ciampi**, il presidente che lo aveva abbracciato nel 2001, disse che quello era stato il primo atto della Resistenza di un'Italia libera dal fascismo. Con i rinforzi che i tedeschi erano riusciti a fare arrivare, la battaglia del 13 settembre fu uno scontro impari. Cadde circa 5mila italiani e altrettanti furono uccisi nei giorni successivi. I corpi bruciati o gettati in mare. Per il ventiduenne Anselmi, artigiere di montagna della divisione Ac-

qui, il destino aveva deciso diversamente. Venne ferito a una gamba da una granata. Con l'aiuto della popolazione fu trasportato in un accampamento della Croce rossa e quindi dai tedeschi trasferito ad Atene e da qui nel lazzaretto di Zeithain in Sassonia, dove conobbe **Giovannino Guareschi**. Quando il campo di concentramento di Mulberg, dove era stato trasferito, venne liberato dai russi, rientrò a piedi e in treno. Palmino - la mamma gli aveva dato il nome perché nato la Domenica delle Palme - originario del Veronese, approdò a Varese nel dopoguerra per lavorare come autista della Bassani. Lascia la moglie **Silvia**, i figli **Renzo** e **Renzo**, sei nipoti e due pronipoti. In paese era attivo nell'Associazione combattenti e

reduci e fu tra coloro che ricostituirono il gruppo Alpini. «Ha incontrato centinaia studenti - ricorda il sindaco **Maria Angela Bianchi** - e di recente era stato intervistato dall'Università dell'Insubria. Gli avevamo conferito il Premio Induno ringrazia». I funerali saranno celebrati domani alle 10 nella chiesa parrocchiale di San Paolo.

**Roberto Sala**

---

Scomparso all'età di 92 anni.  
Il sindaco **Maria Angela Bianchi**:  
«La sua testimonianza preziosa  
per i tanti ragazzi incontrati»

---



Un bel ritratto di Palmino Anselmi: domani i funerali nella parrocchiale (foto Blitz)